



**Il riconoscimento** Il presidente in Comune: l'Europa è il nostro destino



# Saputo ambasciatore rossoblù nel mondo

a pagina 8 **Pellerano**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



164829



# «Destinazione Europa»

## Al presidente Saputo il Premio Ambassador «I nostri obiettivi sono diventati più alti Sarebbe qualcosa di incredibile ripetersi e riuscire a tornare di nuovo nelle coppe»

«All'inizio di questa avventura il nostro primo obiettivo era salvarci, fare 40 punti, quella era la prima cosa; ora i nostri obiettivi sono un pochino più alti». È un Saputo felice e loquace quello che sta per ricevere in Cappella Farnese il «Premio Ambassador» conferito da **Bologna Welcome**, insieme ad altre 13 personalità, per aver riportato il club rossoblù in Champions League, e quindi in Europa.

«Se la cittadinanza onoraria ricevuta alcuni mesi fa era solo per me, questo premio è invece per la società, per tutto il club, perché per arrivare dove siamo arrivati c'è stato il lavoro di tutti, non solo giocatori e allenatore, ma anche di quelli che stanno dietro, che non si vedono. Lo sapete, per me il club è una grande famiglia». E poi da neo «amba-

sciatore», ricorda il piacere di vivere qui, il cibo fantastico, il desiderio di riportare in alto il club, «di essere rispettati in questa serie A, fuori dal campo dove ci siamo riusciti e ora anche in campo». Dove gli obiettivi sono cambiati. «Grazie anche a questa tifoseria eccezionale: quando sono arrivato c'era tanta pressione su di noi per far bene, ho chiesto tempo e i tifosi hanno avuto la pazienza di aspettarci ed è stato molto importante». E ora che ci siamo? Saputo non si sottrae. «Ogni anno ci siamo detti che dobbiamo fare meglio del precedente, se riusciremo a ripeterci avremo fatto qualcosa di incredibile, ma anche tornare in Europa (in un'altra competizione) lo sarebbe: per me quello è il nostro nuovo destino».

A Palazzo d'Accursio con il

presidente c'erano anche il dt Giovanni Sartori e l'ad Claudio Fenucci, che commenta così il dopo Bergamo.

«Al di là degli errori iniziali abbiamo fatto una buona prestazione. Incontriamo le squadre più forti, per superarle bisogna sbagliare meno possibile e mantenere questa intensità di gioco vista anche con l'Atalanta». Ora arriva il tour de force. «Ci prepareremo con rispetto per gli avversari, ora la testa è all'Inter. Più si va avanti più i piccoli guai fisici vanno superati con impegno, alcuni giocatori vanno sopra qualche piccolo dolore, ma questo dice della voglia di questo gruppo di fare un risultato finale importante». Il Bologna gioca bene, i giocatori sono appetiti da tanti.

«Preferiremmo essere concentrati sul campo. Già l'anno

scorso non mi piacevano certi accostamenti ad altre squadre perché non era il giusto modo di affrontare il campionato. Quelle poi su Sartori... la serietà di Giovanni è fuori di ogni dubbio, non so se c'è un minimo di verità, non penso, so che non c'è alcun problema per la nostra futura struttura dirigenziale».

Con Italiano per una riconferma e l'inizio di un ciclo? «Abbiamo parlato con il suo agente e manifestato la nostra volontà di proseguire il percorso, felice non solo per i risultati ma per come lui e lo staff sono entrati nella testa dei ragazzi, cosa che ci sta permettendo di mantenere il livello di competitività raggiunta». Infine sul restyling del Dall'Ara: stand by, con ottimismo.

**Fernando Pellerano**

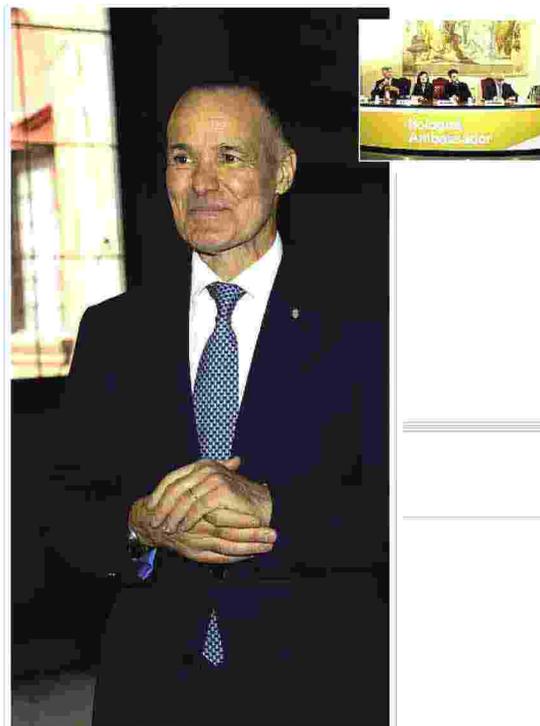
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grazie ai tifosi per la pazienza dimostrata. Ogni anno dobbiamo continuare a migliorare

### L'ad Fenucci

«Abbiamo parlato con l'agente di Italiano per il rinnovo: siamo felici di continuare con lui»



Felice il presidente del Bologna Joey Saputo premiato in Cappella Farnese (Foto Nucci/LaPresse)